

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MSIC815001**

**"G.TALIERCIO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MSIC815001	Alto
MSEE815013	
V A	Medio Alto
MSEE815024	
V A	Alto
MSEE815035	
V A	Alto
V B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIC815001	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIC815001	1.2	0.4	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIC815001	1.6	0.7	1.1	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto opera nel Comune di Carrara (MS); la popolazione del territorio comunale è di circa 65.300 abitanti e negli ultimi anni il bacino di utenza del nostro Istituto si è sensibilmente allargato, raccogliendo in linea di massima gli alunni che risiedono nel centro storico di Marina di Carrara e nel nucleo residenziale collocato a Est rispetto alla Piazza Menconi, ma anche utenza ad esso limitrofa.</p> <p>La zona di Marina di Carrara, dove ha sede il nostro Istituto, è caratterizzata da attività nei settori del lapideo, portuale e turistico, ed è inoltre sede di una fiera internazionale di livello primario nel settore marmifero.</p> <p>Le attività economiche prevalenti sono, pertanto, legate alla lavorazione e all'esportazione del marmo e al turismo.</p> <p>L'identità socio – economico – culturale dell'utenza rispecchia, nelle sue linee generali, l'eterogenea struttura sociale della realtà locale.</p> <p>Marina di Carrara dista circa 7 Km. Dal centro di Carrara, a cui è collegata con servizio di bus urbani; nello stesso edificio della sede centrale del nostro istituto Plesso Giromini è presente la Biblioteca Comunale, sezione della Biblioteca centrale della città.</p>	<p>Il territorio - come d'altra parte quello regionale - è caratterizzato da un'economia fortemente in crisi con alti tassi di disoccupazione giovanile. Risulta difficile, nel panorama dell'economia locale, individuare un settore emergente che possa essere considerato come settore di sviluppo delle professionalità.</p> <p>In tale contesto strutturale, l'utenza della scuola appare caratterizzata da alcuni aspetti socio - culturali che richiedono alla scuola e agli insegnanti un'attenzione particolare, una particolare sensibilità e disponibilità a individuare strategie didattiche, forme di comunicazione e modalità relazionali che consentano di interagire in modo efficace con i propri studenti al fine di facilitare l'attivazione di processi di apprendimento e la costruzione di capacità di autonomia.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo Statale raggruppa i diversi gradi di istruzione : scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Le scuole primarie Doganella, Giampaoli e la scuola media Taliercio sono nel medesimo complesso, che ospita anche un asilo nido comunale e il Liceo Linguistico M.Montessori.</p> <p>Le nostre scuole, da tempo aperte al territorio, in una proficua interazione tra piano pedagogico – didattico e gestione amministrativa, propongono attività che scaturiscono dall'AMBIENTE, quale tessuto di relazioni umane, sociali, affettive, mettendo a disposizione i propri spazi e le proprie risorse e, allo stesso modo, accolgono le offerte formative provenienti dall'esterno. In particolare, il nostro sistema educativo si è integrato con le iniziative proposte dagli Enti locali, dalla biblioteca adiacente alla scuola Giromini, dalla vicinanza con la Fiera Marmi e Macchine e dalla Circonscrizione 5, storicamente presente nel settore dell'intervento formativo rivolto alle scuole.</p>	<p>Alcuni nostri plessi sono stati gravemente danneggiati da eventi catastrofici come il terremoto del 2011 e l'alluvione del 2014 e questo ancora oggi è causa della chiusura di parte del plesso Giromini e della bonifica del parco della Giampaoli.</p> <p>I contributi degli enti locali e delle aziende del territorio sono quindi quasi esclusivamente mirati a queste ristrutturazioni. Con l'ASL la collaborazione e il coordinamento esistenti sono da valorizzare : fondamentalmente le relazioni sono dirette all'inserimento dei soggetti diversamente abili, ma è nostro intento continuare ad allargare all'ambito della ricerca e della formazione.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	5	23,2	21,4
Situazione della scuola: MSIC815001	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	80,0	76,5	77,5
	Totale adeguamento	20,0	23,5	22,4
Situazione della scuola: MSIC815001		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto ha da sempre posto l'accento sull'utilizzo delle TIC nella didattica soprattutto per l'inclusione dei disabili e la produzione collaborativa e creativa, di materiali multimediali legati ad attività di tipo linguistico-espressivo e scientifico. Negli ultimi anni si è preferito utilizzare i pochi fondi a disposizione per l'acquisto di LIM delle quali sono state dotate tutte le aule del plesso Taliercio , 4 aule su 6 del plesso Giromini, 3 aule su 5 del plesso Doganella e 4 aule su 10 del Plesso A.M.Menconi.</p> <p>Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono comunque di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.</p> <p>La scuola ha una consolidata pratica di coprogettazione sia con altre scuole (progetti in rete) che con Enti locali.</p>	<p>Alcune LIM sono state acquistate grazie al contributo volontario delle famiglie e a donazioni esterne. Cause naturali hanno reso inagibili alcune aule dei nostri istituti. Gli spazi scolastici sono insufficienti per l'aumento dell'utenza, che ha ridotto e in alcuni casi tolto le aule a disposizione. I laboratori informatici in modo particolare, sono divenuti inutilizzabili per il superamento dei pc e per la mancanza di disponibilità finanziaria alle sostituzioni degli stessi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MSIC815001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MSIC815001	79	80,6	19	19,4	100,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4.286	83,9	821	16,1	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MSIC815001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MSIC815001	2	2,1	19	19,6	36	37,1	40	41,2	100,0
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	62	2,3	529	19,9	925	34,8	1.143	43,0	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MSIC815001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MSIC815001	21,4	78,6	100,0

<b>Istituto:MSIC815001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MSIC815001	32,1	67,9	100,0

<b>Istituto:MSIC815001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MSIC815001	85,0	15,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MSIC815001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MSIC815001	10	14,5	19	27,5	14	20,3	26	37,7
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	423	20,1	468	22,2	486	23,1	731	34,7
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MASSA-CARRARA	26	66,7	2	5,1	11	28,2	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	15	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	85	72,3	67,7
Situazione della scuola: MSIC815001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	30	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	5	9,3	8,8
	Più di 5 anni	45	31,8	29,3
Situazione della scuola: MSIC815001		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato si discosta lievemente dalla media regionale.</p> <p>Nel nostro comprensivo vi è la presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Si rileva una buona capacità di ascolto da parte della Dirigenza e, eccetto per attività di esclusiva pertinenza della Dirigente, si ricorre alla delega di responsabilità e competenze al personale. Sul piano della qualità e del miglioramento la Dirigente ha avviato, sostenuto ed incoraggiato un percorso di autovalutazione e di formazione del personale scolastico.</p> <p>Una buona parte delle insegnanti della Primaria è in possesso di certificazioni linguistiche.</p>	<p>Mancanza di stabilità del Dirigente scolastico.</p> <p>Percentuale di insegnanti a tempo determinato superiore alle medie a confronto.</p> <p>Poco o scarso coinvolgimento di parte del personale scolastico nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	98,9	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	99,0	100,0
- Benchmark*										
MASSA-CARRARA	98,1	98,5	98,8	99,8	98,9	97,0	95,6	95,4	95,4	96,2
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MSIC815001	98,6	98,4	96,6	96,6
- Benchmark*				
MASSA-CARRARA	97,9	97,5	86,7	87,8
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIC815001	19,1	27,0	25,2	17,4	9,6	1,7	20,2	36,8	20,2	10,5	5,3	7,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	24,6	27,1	21,7	19,6	5,3	1,7	21,8	27,5	22,1	18,0	6,9	3,7
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	0,4	0,3	0,1	0,2	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MSIC815001	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	0,5	0,3	0,9
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	0,0	0,0	0,0	1,0	1,2
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	1,7	2,0	1,9	1,4	0,8
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MSIC815001	3,6	5,0	0,0
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	2,3	2,5	1,5
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	1,2	0,0	2,2	1,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	2,4	2,2	2,3	2,2	1,5
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MSIC815001	2,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	2,3	2,1	1,4
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni ammessi alle classi successive risulta, sia nella primaria che nella secondaria, in linea con tutti i benchmark a confronto.</p> <p>La percentuale di alunni che hanno conseguito voti bassi all'esame è inferiore a tutte le medie di riferimento; al contrario la percentuale dei voti medio-alti è superiore a quasi tutti i termini di confronto.</p> <p>Non risultano esserci, per i due ordini di scuola, abbandoni in corso d'anno, mentre i trasferimenti in uscita sono sostanzialmente in linea con le medie a confronto, con l'eccezione delle prime della primaria. Le percentuali degli studenti in entrata in corso d'anno sono in linea con le medie a confronto, con l'eccezione delle classi terze e quinte della primaria che sono superiori a tutti i benchmark.</p> <p>I criteri di valutazione vengono condivisi e approvati dagli OO. CC. e utilizzati in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La valutazione tiene conto:</p> <p>a) dei traguardi formativi sul piano cognitivo;</p> <p>b) dei rapporti interpersonali, partecipazione e impegno, sul piano della maturazione;</p> <p>c) del percorso formativo (cammino positivo compiuto dall'alunno, difficoltà incontrate, superate e/o da superare, previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate).</p>	<p>Si registrano pochi alunni trasferiti, con l'eccezione di qualche classe.</p> <p>E' da rilevare, comunque, che a volte i trasferimenti sono dovuti a mobilità delle famiglie e non al desiderio di cambiare scuola.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Ci sono pochi trasferimenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata tra i livelli bassi e quelli alti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MSIC815001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	58,0	56,4			53,8	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,6	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↔	↔	↑	n.d.
MSEE815013	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815013 - II A	63,2	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↔	↔	↔	n.d.
MSEE815024	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815024 - II A	59,3	↔	↑	↑	n.d.	51,2	↓	↓	↓	n.d.
MSEE815024 - II B	57,0	↔	↔	↔	n.d.	50,2	↓	↓	↓	n.d.
MSEE815035	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815035 - II A	66,4	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
MSEE815035 - II B	70,2	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
		58,1	57,4	56,6			55,8	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,9	↑	↑	↑	3,2	60,9	↑	↑	↑	3,9
MSEE815013	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815013 - V A	65,7	↑	↑	↑	6,2	56,5	↔	↑	↑	-1,7
MSEE815024	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815024 - V A	52,3	↓	↓	↓	-8,8	55,3	↔	↔	↔	-3,4
MSEE815035	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815035 - V A	69,0	↑	↑	↑	6,6	71,2	↑	↑	↑	11,3
MSEE815035 - V B	66,4	↑	↑	↑	8,9	66,1	↑	↑	↑	11,0
		62,2	61,7	60,3			56,2	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,3	↔	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
MSMM815012	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MSMM815012 - III AM	72,9	↑	↑	↑	n.d.	69,6	↑	↑	↑	n.d.
MSMM815012 - III B	61,1	↔	↔	↑	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
MSMM815012 - III C	69,0	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
MSMM815012 - III D	60,4	↔	↔	↔	n.d.	53,6	↓	↔	↔	n.d.
MSMM815012 - III E	58,4	↓	↓	↓	n.d.	49,6	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSEE815013 - II A	1	2	2	4	5	4	3	2	3	2
MSEE815024 - II A	3	4	2	1	7	5	2	3	3	4
MSEE815024 - II B	4	3	4	2	4	8	1	2	1	5
MSEE815035 - II A	2	3	3	3	11	6	3	2	4	7
MSEE815035 - II B	1	1	3	3	11	1	3	5	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIC815001	12,4	14,6	15,7	14,6	42,7	26,4	13,2	15,4	16,5	28,6
Toscana	26,1	15,3	13,2	15,9	29,5	30,2	15,1	10,3	17,7	26,7
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSEE815013 - V A	2	4	4	5	9	5	4	3	6	7
MSEE815024 - V A	6	2	6	1	5	6	1	5	4	5
MSEE815035 - V A	0	1	1	10	7	0	0	1	7	10
MSEE815035 - V B	0	0	1	6	2	0	0	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIC815001	11,1	9,7	16,7	30,6	31,9	15,1	6,8	15,1	28,8	34,2
Toscana	18,9	17,8	20,6	14,9	27,8	24,2	18,9	11,6	14,3	30,9
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSMM815012 - III AM	2	0	3	3	12	1	1	3	4	11
MSMM815012 - III B	6	6	0	3	9	3	3	2	4	12
MSMM815012 - III C	3	2	4	3	11	3	5	1	3	11
MSMM815012 - III D	4	3	5	9	1	4	6	4	2	6
MSMM815012 - III E	6	2	3	7	3	6	6	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIC815001	19,1	11,8	13,6	22,7	32,7	15,4	19,1	11,8	12,7	40,9
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MSIC815001	19,8	80,2	16,2	83,8
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nelle prove standardizzate nazionali di ita e mat raggiunge, nel complesso, risultati superiori alle medie delle sezioni di riferimento, riuscendo, anche, a garantire esiti abbastanza uniformi tra le classi.</p> <p>Il livello dei risultati appare affidabile in quanto le prove vengono somministrate, nel complesso in modo adeguato, in base alle indicazioni fornite dall'Invalsi.</p> <p>La composizione delle classi al loro interno risulta nel complesso eterogenea.</p> <p>La varianza tra classi di italiano è superiore a quella della media nazionale.</p> <p>La quota di studenti nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica è, in generale, inferiore alla media nazionale.</p> <p>La quota di studenti nei livelli 4 e 5 di italiano e matematica è superiore alla media nazionale.</p>	<p>Per la Scuola Secondaria I° non è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare un paragone con ESCS, perché non viene fornito il dato relativo;</li> <li>- analizzare la varianza interna alle classi TRA e DENTRO le classi perché non sono stati forniti né la tabella né l'istogramma relativo.</li> </ul> <p>Nelle classi seconde delle scuole primarie esiste una variabilità del punteggio di matematica abbastanza elevata TRA le classi, forse dovuta a situazioni di partenza di due classi già non omogenee. Tale varianza è del 21.9%, mentre il dato relativo alla media nazionale è 10.6% e quello relativo al centro 9.1%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di un gruppo che analizzi i risultati e progetti attività finalizzate alla diminuzione delle differenze tra le classi.</li> <li>- Mancanza di un gruppo che socializzi con tutti i docenti i risultati Invalsi in modo sistematico.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Scuole con un background socio-economico e culturale simile (ESCS): il punteggio medio alle prove INVALSI di italiano per le classi seconde della scuola primaria è +7, mentre quello di matematica è +1.4; il dato relativo alle classi quinte è +6.8 per italiano e +2.5 per matematica; La varianza TRA classi di italiano e matematica è in linea alla media, eccetto per il punteggio di matematica delle classi seconde della scuola primaria, dove il dato rilevato è del 21.9% rispetto a quello della media nazionale del 10.6%;

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore o uguale alla media nazionale: nelle classi seconde della scuola primaria, livello 1 di italiano è 12.2, nazionale 25.1, livello 2 6.7, mentre quella nazionale 12.7, il livello 1 di matematica è 14, rispetto al valore nazionale di 24.3, il livello 2 è uguale a quello nazionale (23.3). Nelle classi quinte della scuola primaria, livello 1 di italiano è 7.1, nazionale 20.7, livello 2 8.9, mentre quella nazionale 20.2, mentre il livello 1 di matematica è 10.9 e il nazionale 19.3, il livello 2 14.5 e il nazionale 21.8. Nella Scuola Secondaria di I°, il livello 1 di italiano è 11.4 e quello nazionale 19.2, il livello 2 è uguale a quello nazionale (20), mentre per il livello 1 di matematica è 13.3 e quello nazionale 20.9 e il livello 2 16.2 e quello nazionale 22.8.

In sintesi, anche se mediamente i risultati di italiano e matematica sono superiori ai benchmark di confronto; tuttavia non c'è un'omogeneità di risultati fra alcune classi.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei due ordini primaria e secondaria di I grado, ha adottato una griglia di obiettivi per la valutazione del comportamento e competenze trasversali di cittadinanza (rispetto delle regole, collaborazione tra pari e capacità di lavorare in gruppo, rispetto all'ambiente).</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La nostra scuola si impegna da tempo in un progetto finalizzato allo sviluppo della legalità che coinvolge sia la scuola primaria sia la secondaria di primo grado e si conclude per le classi terze della scuola secondaria di primo grado con manifestazioni dedicate.</p> <p>Il livello di competenze raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico è buono, ma permangono differenze fra classi e sezioni.</p>	<p>Nonostante la scuola adotti criteri comuni per la valutazione di alcune competenze di cittadinanza, non ha ancora approntato strumenti oggettivi per la valutazione dell'autonomia, dell'iniziativa e della capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nei due ordini primaria e secondaria di I grado, ha adottato una griglia di indicatori per la valutazione del comportamento e alcune competenze trasversali di cittadinanza, però mancano strumenti oggettivi per la valutazione dell'autonomia, dell'iniziativa e della capacità di orientarsi. Dall'osservazione dei risultati si evince che non esistono comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi e i livelli complessivi sono buoni. Tuttavia per alcuni alunni lo sviluppo delle competenze trasversali non è del tutto adeguato.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MSIC815001	11,8	7,3	23,1	1,3	21,9	15,8	19,1	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MSIC815001		72,8		27,2
MASSA-CARRARA		72,4		27,6
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MSIC815001	78,0	45,5
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	75,5	59,6
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni che frequentano la classe prima della secondaria di I° risultano promossi alla classe successiva in alta percentuale (97.6) e si attestano al livello della provincia, della regione e su quello nazionale.</p> <p>La maggior parte degli alunni in uscita dalla secondaria di I° grado segue il consiglio orientativo (75%). Il numero di promossi alla seconda classe della sec di II° risulta superiore per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, con una variazione del 15%, il numero degli alunni promossi risulta comunque molto alto (88.9) e si attesta attorno ai livelli di riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Manca una rilevazione sistematica degli esiti con un incremento della fase analitica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dall'osservazione dei dati si evince che gli esiti nei cicli successivi, sia della primaria che della secondaria di 1° grado, hanno un riscontro positivo. La scuola, tuttavia, non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	11	10
	Medio - basso grado di presenza	5	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	25	30	29,3
	Alto grado di presenza	65	49,3	54,7
Situazione della scuola: MSIC815001		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	66,7	44,1	55,5
Situazione della scuola: MSIC815001		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40	29	29,3
Altro	No	5	12,3	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,2	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	55,6	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,9	29	28,3
Altro	No	11,1	12,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum prevede la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- curricoli formativi disciplinari</li> <li>- traguardi di competenza disciplinari e trasversali.</li> </ul> <p>La scuola promuove le competenze di cittadinanza sia all'interno di specifiche aree disciplinari (materie letterarie), sia con progetti di approfondimento, quali il Progetto Legalità e il progetto "A scuola di inclusione", realizzato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa:</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo a questo.</p>	<p>I curricoli dovrebbero essere resi attuali per permettere una maggiore corrispondenza con la realtà locale.</p> <p>Non esistono traguardi di competenza relativi alle abilità trasversali aggiornati alle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 1° ciclo.</p> <p>Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono indicati in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere ma non le competenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	60	40	36
	Alto grado di presenza	25	35	33,9
Situazione della scuola: MSIC815001		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,1	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	27,8	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	61,1	38,5	37,4
Situazione della scuola: MSIC815001		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	No	50	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	55	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	90	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55	45	42,2
Altro	No	10	10	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	55,6	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	94,4	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	77,8	59,1	53
Altro	No	5,6	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica;</li> <li>- progettazione di itinerari comuni di recupero e potenziamento;</li> <li>- criteri di valutazione comuni per le diverse discipline nei due ordini di scuole.</li> <li>- l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in collegio docenti e nel consiglio di classe.</li> <li>- Scuola secondaria di I grado: prove in ingresso di italiano, matematica e inglese per la classe I.</li> <li>- Aggregazione di docenti intorno a progetti definiti.</li> </ul>	<p>Scuola primaria: non sono previsti nel Piano delle Attività Annuali progettazioni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non esistono prove comuni in entrata, intermedie e in uscita.</p> <p>Scuola Sec. I°: la progettazione per dipartimenti disciplinari e per classi parallele è presente solo all'inizio dell'anno scolastico ma non sono calendarizzati incontri per la revisione nel corso dell'anno. Per alcuni ambiti disciplinari i docenti organizzano incontri informali.</p> <p>Le prove in entrata sono previste solo in alcune discipline, non risultano prove intermedie e in uscita per le tre classi. Risulta debole in alcune discipline la revisione della progettazione didattica.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	50,7	50,2
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	62,6	67,4
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	46,7	40,9
Situazione della scuola: MSIC815001		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,2	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	28,3	27,6
Situazione della scuola: MSIC815001		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	52	47,5
Situazione della scuola: MSIC815001		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	41,6	37,2
Situazione della scuola: MSIC815001		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Sono valutati sia il comportamento (Relazione, Responsabilità, Identità, Cittadinanza) sia gli aspetti relativi ai diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Per tutti gli ordini di scuola esistono criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti disciplinari che vengono regolarmente utilizzati.</p> <p>La scuola secondaria utilizza prove di ingresso strutturate con criteri di valutazione comuni nelle classi prime, limitatamente ad alcune discipline.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per la classe quinta della primaria e per le terze della secondaria.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: percorsi didattici semplificati e di potenziamento in orario curriculare, corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico.</p> <p>E' prevista l'attivazione di corsi specifici per DSA, anche con personale specializzato esterno in orario scolastico. Inoltre, sono presenti volontari a supporto dei docenti in orario scolastico.</p>	<p>Non si utilizzano griglie comuni di valutazione per gli obiettivi trasversali di cittadinanza.</p> <p>L'Istituto non utilizza attualmente prove strutturate per classi parallele e criteri comuni per la loro correzione, per quasi tutte le discipline.</p> <p>Attualmente non sono utilizzate prove di valutazione autentiche.</p> <p>Non ci sono referenti per la progettazione didattica.</p> <p>I risultati della valutazione degli studenti dovrebbero essere usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, ma va adeguato in termini di competenze alle ultime Indicazioni Nazionali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, mentre la definizione di abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione didattica e la valutazione vengono condivise da tutti i docenti del consiglio di classe. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di collegio, anche se non sempre gli strumenti comuni per la valutazione vengono utilizzati, ma non ci sono momenti di incontro per condividerne i risultati e progettare azioni di miglioramento per discipline e classi parallele. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente, ma non adeguatamente condivisa tra tutti i docenti per la mancanza di dipartimenti disciplinari funzionanti per tutto l'anno scolastico.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	25	21,3	18,1
Situazione della scuola: MSIC815001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	71,3	74,6
	Orario ridotto	5,6	10,1	10,2
	Orario flessibile	22,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: MSIC815001		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	40,0	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,0	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	8,3	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,8	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	77,8	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	35	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	88,9	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria funzionano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratorio di scienze ( attrezzature sufficienti con adeguate modalita' di funzionamento)</li> <li>-Aula di disegno ( attrezzature sufficienti con adeguate modalita' di funzionamento).</li> </ul> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è definita in base alle esigenze dell'utenza con un'offerta diversificata tra tempo antimeridiano, tempo pomeridiano (1-2-3 rientri) e settimana corta.</p> <p>L'ampliamento offerta formativa viene effettuato prevalentemente orario extra-curricolare.</p> <p>Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Primaria in orario curricolare</li> <li>-Secondaria in orario extra curricolare /curricolare nelle ore di lezione.</li> </ul> <p>Sono presenti due figure strumentali, di docenti della primaria e secondaria, che si occupano di predisporre il quadro orario e di coordinare le diverse variabili ad esso afferenti, tenuto conto di alcuni criteri approvati dal CdD.</p>	<p>Scuola primaria 1° plesso: non esistono spazi laboratoriali causa chiusura di una parte dell'edificio non agibile in seguito al terremoto.</p> <p>Scuola primaria 2° plesso: : non esistono spazi laboratoriali per cessione aule scuola secondaria.</p> <p>Scuola primaria 3° plesso : esiste un' auletta adibita per attività psicomotorie/ lab.lettura.</p> <p>Non esiste una figura di coordinamento per la gestione del materiale didattico.</p> <p>La biblioteca di classe è gestita direttamente dagli ins. con uno scambio annuale di materiale tra classi.</p> <p>I libri sono parzialmente inventariati e non vi sono spazi dentro le aule per tenere i testi.</p> <p>Il materiale per attività espressive è limitato al facile consumo.</p> <p>Da rilevare una frammentazione nelle richieste degli acquisti e mancanza di criteri che tengano conto dei bisogni dei singoli plessi, ma anche di una visione d'insieme delle necessità dell'istituto al fine di stabilire delle priorità ed una pianificazione a lungo termine.</p> <p>I supporti didattici sono inventariati e collocati nelle diverse aule a seconda dei bisogni.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state realizzate attività di formazione che nel corso del tempo hanno avuto una progressione, una coerenza ed una continuità di orientamento, con un'attenzione sia alla metodologia, sia al curricolo, sia alla relazione nell'ottica dell'incremento della didattica inclusiva.</p> <p>C'è stata un'introduzione progressiva di LIM nelle classi di ogni ordine di scuola.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative attraverso la proposta di progettualità definite ed aggreganti, le cui risorse economiche vengono reperite anche sulla base di bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Laboratori del Sapere Scientifico (curricolo verticale per la matematica, infanzia/primaria/secondaria)</li> <li>- Classi 2.0 (secondaria)</li> <li>- Cooperative learning (Secondaria)</li> <li>- Progetto screening, prevenzione delle difficoltà di apprendimento della lingua scritta e del calcolo (primaria)</li> <li>- Orientamento narrativo (primaria/secondaria)</li> <li>- Ampliamento offerta formativa alunni DSA (secondaria)</li> </ul>	<p>Insufficiente la copertura della rete Wireless in alcuni plessi dell'istituto.</p> <p>Insufficiente dotazione pc portatili (per LIM e registro elettronico).</p> <p>Insufficiente formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie: strumenti/utilizzi LIM e didattica.</p> <p>Manca l'implementazione a livello istituzionale di gruppi di lavoro definiti che lavorino su obiettivi condivisi, ad esempio organizzazione per dipartimenti/classi parallele/altro.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	34	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,4	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,8	41,3	43,9
Azioni costruttive	44	36,9	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	22	31,4	27,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	41,5	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,3	32,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,4	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	78,8	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,3	33,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	23,8	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,4	28,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,5	42,3	41,9
Azioni costruttive	40	33,1	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	20	26,6	29,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MSIC815001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	50,6	48,1	48
Azioni costruttive	36	34	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	27	27,5	29,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,46	1,1	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,46	0,5	0,6	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Livello Istituzionale: regolamento d'Istituto proposto dal CdD e approvato dal CdI</p> <p>Livello classe : il regolamento viene consegnato agli studenti ad inizio a.s. e presentato/discusso dai docenti con gli alunni.</p> <p>Educazione alla legalità: intorno a questi obiettivi ogni singolo consiglio di classe articola proposte progettuali e relative attività mirate che si svolgono anche attraverso laboratori e altro. In caso di comportamenti problematici, l'orientamento della scuola è quello di attivare azioni interlocutorie dirette ai diversi soggetti interessati e là dove necessario sanzionare, cercando tuttavia di integrare tali provvedimenti con azioni costruttive che rendano più significativo l'intervento.</p> <p>Le azioni costruttive vengono previste non solo a posteriori ma anche nell'ambito della progettualità legata alla prevenzione del disagio scolastico.</p> <p>Nell'ambito delle misure di accompagnamento al "Piano di Gestione della Diversità" sono stati organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un corso di formazione su "Gestione dei conflitti" a conduzione laboratoriale con docenti della scuola Superiore Sant' Anna Pisa.</li> <li>- Attività di supervisione nelle classi, intervento psico-educativo, finalizzato a motivare e favorire la gestione del comportamento in classe.</li> </ul> <p>Ogni ordine di scuola declina attività proprie inerenti le finalità dell'educazione alla convivenza democratica ed all'educazione alla legalità. Questo avviene anche attraverso progettualità previste dal POF che vengono riproposte annualmente.</p>	<p>Una scarsa sistematicità e coordinamento nelle proposte attivate da ogni singolo consiglio di classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali dell'istituto sono insufficienti soprattutto a causa della fusione di un plesso della primaria con il plesso della secondaria e della chiusura parziale di un altro plesso a causa del terremoto.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, soprattutto attraverso la formazione del personale e progettualità definite ad essa collegate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali di educazione alla legalità e cittadinanza. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	25	33,4	25,3
Situazione della scuola: MSIC815001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elaborazione "Piano di gestione delle diversità" ( DGR 530/2008) nell'ambito del progetto " A scuola di diversità".Attivazione di misure di accompagnamento alla sua realizzazione. Formatori Scuola Superiore Sant'Anna - PISA /attività di tutoraggio . Due funzioni strumentali area integrazione responsabili di: pianificazione -gestione delle azioni Progettuali -processi di realizzazione e del loro monitoraggio.</p> <p>attivazione di prassi istituzionali/buone prassi</p> <p>Progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione</p> <p>Attivazione di corsi di formazione riguardanti l'inclusione.</p> <p>Le proposte di formazione sono spesso legate a progettualità definite. Partecipazione a reti di scuole, scuola capofila intercultura</p> <p>Adozione protocolli di accoglienza e relative prassi alunni Stranieri/ alunni disabili/DSA.</p> <p>Monitoraggio quantitativo/qualitativo alunni disabili/alunni stranieri/DSA/BES Progettualità d'istituto legata ai piani educativi zionali a bandi di concorso annuali CCNL forte flusso o ad altri bandi:sportello di ascolto psicopedagogico, Screening, potenziamento didattico e supporto disciplinare alunni DSA, Laboratori comunali, interventi a favore di alunni stranieri.</p> <p>Monitoraggio PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato negli incontri istituzionali dei GdL</p> <p>I PDP a favore di studenti con bisogni educativi speciali/DSA sono aggiornati con regolarita'.</p>	<p>Buone pratiche nella gestione delle diversità poco conosciute a livello d'istituto , attivate nel corso del tempo secondo i bisogni</p> <p>Socializzazione interna ed esterna delle progettualità</p> <p>Valutazione dei processi</p> <p>Incrementare la formazione in situazione</p> <p>Mancanza di spazi (ad es. per le attività laboratoriali)</p> <p>Aggiornamento protocolli</p> <p>Azioni di tutoraggio ed accoglienza nei confronti dei nuovi colleghi in particolare scuola sec.I° grado</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:MSIC815001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	60	57,7	36
Sportello per il recupero	No	10	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	25	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	16,7	14,5
Altro	No	25	18,7	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:MSIC815001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	16,7	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	31,5	24,7
Altro	No	22,2	20,3	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	45	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	45	31,3	40,7
Altro	No	5	4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	94,4	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	76,6	73,9
Altro	No	16,7	7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>I gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento sono eterogenei e le cause sono molteplici e varie.</p> <p>PDP, recupero in orario scolastico ed extra scolastico , corso di ITA L2 /intervento mediatori e facilitatori linguistici corso di Potenziamento e supporto disciplinare per alunni DSA</p> <p>Formazione /attività di supervisione nelle classi.</p> <p>Il monitoraggio dei corsi viene effettuato attraverso la rendicontazione didattica</p> <p>la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti è una valutazione di percorso.</p> <p>Gli interventi vengono giudicati adeguatamente efficaci.</p> <p>Gli alunni effettuano training di potenziamento mirati alla partecipazione ad alcune manifestazioni nazionali ed interregionali come Kangaroo /Olimpiadi della matematica / Giochi della geografia/ Olimpiadi della grammatica / Trinity/ corsi propedeutici allo studio del latino.</p> <p>Gli interventi di potenziamento Sono risultati efficaci.</p> <p>Gli interventi previsti nei PDP con le relative modalità di valutazione.</p> <p>Attivazione di didattica inclusiva (cooperative learning/ altro)</p>	<p>Non ancora a sistema l'utilizzo della didattica inclusiva.</p> <p>Una valutazione più sistematica e strutturata dei risultati raggiunti dagli alunni con previsione di indicatori.</p> <p>Legare le attività di potenziamento anche ad iniziative interne all'Istituto (ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico o extra , incremento del potenziamento nella scuola primaria).</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola evidenzia un buon livello di pianificazione e di gestione delle azioni Progettuali, dei processi di realizzazione e del loro monitoraggio relativi all'area dell'integrazione. È presente un buon grado di inclusività attraverso la differenziazione dei percorsi didattici. Appare suscettibile di miglioramento processuale la fase relativa al monitoraggio e valutazione degli esiti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	80	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	70	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	95	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55	67	61,3
Altro	No	45	17,3	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,9	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,3	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	94,4	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,1	55,6	48,6
Altro	No	27,8	16,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri nel mese di giugno tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi in ingresso. Le informazioni raccolte tra insegnanti in continuità tra le classi terminali ed iniziali di ogni ordine di scuola riguardano:livello di competenza raggiunto, eventuali problematiche comportamentali, familiari e scolastiche, eventuali indicazioni di preferenza o di conflittualità. Nel passaggio da un'ordine di scuola all'altro vengono organizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giornate di scuola aperta.</li> <li>- Incontri con i genitori degli alunni in ingresso dei vari ordini di scuola.</li> <li>- Progetti linguistici, matematico-scientifici, musicali e sportivi con attività per gruppi misti presso la sede della scuola secondaria o con interventi degli insegnanti della secondaria rivolti alle classi quinte nelle rispettive scuole.</li> <li>- Lezioni dimostrative di strumento presso l'aula magna della scuola secondaria e visione di rappresentazioni teatrali tenute dagli alunni della scuola media.</li> <li>- Propedeutica musicale che, a partire da aprile, coinvolge anche gli alunni delle classi quarte.</li> </ul> <p>Sono predisposti anche progetti personalizzati per gli alunni disabili.</p> <p>Gli interventi realizzati sono efficaci, tuttavia manca una rilevazione sistematica dei risultati degli alunni in uscita e in ingresso nei vari ordini di scuola.</p>	<p>Talvolta si rilevano difficoltà ad avere informazioni per alunni provenienti da altri istituti.</p> <p>Le informazioni sono poco strutturate (mancano le griglie e strumenti di rilevazione adeguati).</p> <p>Assenza di un'efficace programmazione delle azioni relative al percorso del progetto continuità, che preveda percorsi più diluiti nel tempo.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,3	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	77,8	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	66,7	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	33,3	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	66,7	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,9	74,1	74
Altro	Si	55,6	25,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri con tutti gli istituti di secondaria di secondo grado del Comune e non, per conoscere le offerte formative degli stessi. Questa attività si realizza sia con gli incontri in sede con i docenti delle scuole secondarie di II grado, sia con incontri in orario scolastico di gruppi di alunni delle classi terze con le scuole superiori, sia con le visite durante gli "open day" assieme ai genitori. Inoltre, sono previsti percorsi individualizzati per gli alunni disabili.</p> <p>I principali progetti attivati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione a corsi propedeutici di lingua latina e greca presso il Liceo Classico.</li> <li>- Percorso di orientamento narrativo.</li> <li>- Incontro informativo con esponenti dell'associazione industriali e con imprenditori locali.</li> </ul> <p>Sono coinvolte tutte le classi terze della scuola. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti (ca. 75%).</p>	<p>In passato la scuola ha realizzato interventi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con l'aiuto di personale specializzato esterno. Attualmente per la mancanza di fondi, non è più possibile portare avanti questo tipo di attività. Mancano attività organizzate dalla scuola rivolte specificatamente ai genitori.</p> <p>La scuola non monitora in modo strutturato gli esiti di quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma deve essere potenziato il coinvolgimento delle famiglie.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora, anche se in modo non strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tuttavia, la scuola non monitora in modo autonomo gli esiti dei consigli orientativi; dalle rilevazioni del SNV si rileva un buon numero di studenti che segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Basi portanti del nostro Progetto Formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere operativo il concetto di Istituto Comprensivo attraverso un lavoro in continuità (infanzia-primaria - secondaria di I grado).</li> <li>- Perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.</li> <li>- Prendere atto di quanto esiste sul territorio in cui è ubicata la scuola e contribuire alla sua valorizzazione in collaborazione anche con soggetti esterni per esperienze di cittadinanza attiva.</li> <li>- Crescere e far crescere nella "sicurezza".</li> <li>- Puntare allo sviluppo di competenze che siano sintesi equilibrata tra conoscenze, abilità e qualità umane.</li> <li>- Rendere operative iniziative didattiche stimolanti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e della didattica multimediale.</li> <li>- Potenziare ed estendere le lingue curriculari (INGLESE - SPAGNOLO).</li> <li>-Potenziare L'AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA anche con l'uso esteso del laboratorio scientifico.</li> </ul> <p>Le priorità sono state illustrate e condivise sia in incontri di presentazione di istituto destinati ai genitori, sia attraverso il sito d'Istituto.</p>	<p>Il sito dell'IC è stato ultimamente rielaborato ed è stato dotato delle funzionalità per il rispetto della normativa sulla pubblicità e trasparenza. Pertanto, si prospetta la possibilità di arrivare ancor più facilmente alle famiglie, agli alunni e al territorio.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro IC ha adottato un piano di gestione che prevede la pianificazione e il monitoraggio dei processi organizzativo-didattici e valutativi, attuati attraverso la condivisione delle linee programmatiche nel Collegio dei Docenti e incontri periodici di coordinamento e verifica fra: Dirigente scolastico, collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali dell'Area intercultura, Area disabilità/DSA, Referente POF, Referente Continuità, Fiduciarie di plesso, Personale ATA, Insegnanti di classe/sostegno di vari ordini e plessi.</p> <p>I progetti sono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica da parte dei docenti referenti.</p>	<p>Manca una modalità sistematica e codificata di monitoraggio e di controllo delle azioni intraprese in sede di pianificazione.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	25	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	35	26,2	28,8
	Più di 1000 €	5	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIC815001	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MSIC815001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,37	73,8	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,63	26,2	26	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	34,57	79,1	71,8	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	79,17	86	86,5	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50,00	26,6	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,11	38,1	29,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	15	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	20	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5	9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	75	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	15	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	45	38,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	40	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	5	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70	72	65,3
I singoli insegnanti	No	20	10,3	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	65	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	5	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	75	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	65	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35	37,3	34
Consiglio di istituto	No	5	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	35	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	40	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	5	16,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MSIC815001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	30	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	30	9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	93,54	56,5	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,2	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,54	32,6	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	4,92	10,3	14,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,37	24,3	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,4	14,1	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,41	37,5	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	73,83	26,6	22,8	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi.</p> <p>Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF.</p> <p>Nel contratto integrativo di Istituto sono state definite e circoscritte le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili. Mediamente le risorse finanziarie sono state distribuite a meno persone, sia docenti sia ATA, rispetto ai parametri di riferimento locali e nazionale, ma in termini remunerativi maggiori a riconoscimento delle responsabilità e degli incarichi ricoperti. Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Consiglio di Istituto e per poche discipline i dipartimenti disciplinari).</p> <p>Per il personale ATA è stato predisposto il piano annuale delle attività con specifico mansionario per ciascun addetto.</p>	<p>Elevata percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni nella primaria.</p> <p>Elevata percentuale di ore non coperte da supplenti nella secondaria.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MSIC815001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	10,35	11,71	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MSIC815001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1954,56	6724,98	9372,22	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MSIC815001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	43,12	104,15	110,07	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	49,40	17,18	23,69	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MSIC815001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	20	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	75	74,3	48,5
Lingue straniere	0	30	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	20	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	10	18	27,3
Sport	0	15	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	35	22,2	17
Altri argomenti	0	10	13,5	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MSIC815001 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	1,8	3,4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	84,66	31,9	38,4	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MSIC815001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MSIC815001
Progetto 1	progetto in continuita' tra i tre ordini di scuola, inf.prim.sec., con percorsi didattici e metodologici innovativi. buoni risultati restituiti
Progetto 2	prevenzione del disagio scolastico rivolto ad alunni (lab. tutoraggio DSA e L2 stranieri) genitori (sportello di ascolto) insegnanti (formazione) finalita' contrasto dispersione scolastica
Progetto 3	ha favorito l'incremento dell'uso sistematico e corretto delle TIC per le diverse discipline. per gli alunni e' stato di supporto per il raggiungimento di competenze trasversali di cittadinanza

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	20	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	60	72	56,6
Situazione della scuola: MSIC815001		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto ai benchmark di riferimento si registra un'ampiezza nell'offerta dei progetti con una coerenza rispetto al piano dell'offerta formativa ed una continuità temporale rispetto agli ambiti prioritari su cui la scuola ha lavorato: inclusione, curricolo, tic. La spesa media per progetto e per alunno risulta notevolmente inferiore alle medie, in quanto i progetti sono spesso finanziati e attuati da Enti esterni altamente qualificati con alto coinvolgimento di esperti esterni.</p> <p>Il programma annuale finanzia coerentemente i progetti approvati nel POF, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza e diffusione del progetto nelle varie sedi dell'istituto.</p>	<p>Non sempre le risorse economiche permettono uno sviluppo ed una partecipazione maggiore delle classi e quindi dei docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Mission e vision sono esplicitate nel pof e la condivisione di regole prioritarie, definite in regolamenti vari dell'istituto, sia a livello della progettazione sia della comunicazione è sistematica. La proiezione dell'immagine dell'istituto comprensivo all'esterno attraverso il sito web è in corso di miglioramento. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato; viene effettuata da docenti preposti e non sempre con strumenti oggettivi (prove di verifica, report). Un aspetto importante da migliorare nel nostro istituto è la spinta verso il nuovo che tende ad essere percepito sempre con una certa diffidenza, e che spesso viene delegato al "solito" gruppo di persone.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MSIC815001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	35	35	21,7
Temi multidisciplinari	1	10	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	35	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	45	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	5	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	5	0,6	1,2
Altro	1	5	12,2	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	45,68	39,4	33,8	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MSIC815001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	65,17	42,1	37,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MSIC815001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,72	0,6	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Progetti di formazione con finanziamento interno ma reperendo risorse, finanziarie e di sola prestazione, tramite altri soggetti, tramite bandi per l'aggiornamento professionale dei docenti. Le esigenze sono raccolte in incontri istituzionali o alcune volte con rilevazione dei bisogni con strumenti definiti, soprattutto nell'ambito dell'area integrazione. Le azioni intraprese hanno avuto un orientamento comune: rapporti tra curriculum-metodologia- dinamiche relazionali e didattica inclusiva. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è abbastanza alta. I soggetti formatori hanno fatto capo ad agenzie formative qualificate , prevalentemente Università o Agenzie accreditate MIUR.</p> <p>Si è cercato di attivare una formazione legata a progettualità definite dell'istituto, in particolare i seguenti progetti sono stati sostenuti da una formazione mirata a carattere laboratoriale o in situazione:</p> <p>Progetto CUBI curriculum verticale per la matematica (infanzia/primaria/secondaria) Classi 2.0 (secondaria) cooperative learning (Secondaria) screening prevenzione delle difficoltà di apprendimento della lingua scritta e del calcolo (primaria) orientamento narrativo(primaria/secondaria) ampliamento offerta formativa alunni DSA (secondaria) educazione fonologica metafonologica precoce (infanzia)</p>	<p>Non sempre la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso una rilevazione dei bisogni con strumenti definiti.</p> <p>Potenziamento formazione su utilizzo di nuove tecnologie informatiche.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Attenzione alle esigenze individuali e alle problematiche personali dei dipendenti. Buona capacità d'ascolto della dirigenza e dei suggerimenti che vengono dal personale che deve attuare decisioni e indicazioni. Gli sforzi individuali e i meriti vengono riconosciuti nell'ambito di quanto contrattualmente previsto</p> <p>L'attribuzione al personale di compiti ed attività definita e comunicata attraverso specifici ordini di servizio e nomine. In parte attraverso valutazione del curriculum, se richiesto/presentato o attraverso canali diretti di conoscenza del docente e delle sue esperienze pregresse.</p> <p>Attribuzione incarichi sulla base di criteri di uniformità di carichi di lavoro.</p>	<p>Le competenze del personale vengono raccolte in modo discontinuo. Non è previsto l'utilizzo di strumenti di rilevazione funzionali né prassi sistematiche e continuative. Evidenti difficoltà nella comunicazione interna.</p> <p>Necessità di favorire la condivisione delle proposte a livello di collegio per motivare ad una partecipazione più attiva un maggior numero di docenti.</p> <p>Mancanza di un sistema di indicatori specifici relativi al supporto ed alla motivazione del personale.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	65	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	45	46,9	48,9
Accoglienza	No	65	61,7	60,5
Orientamento	Si	70	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	75	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	50	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	45	30,9	29,3
Continuità'	Si	80	82,6	81,7
Inclusione	Si	95	95,2	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	15	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	70	61,7	57,1
Situazione della scuola: MSIC815001		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MSIC815001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	14,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	26	17,1	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	26	11,2	6,8	6,6
Accoglienza	0	15,7	7,6	7
Orientamento	8	9,2	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	6	7,7	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	10,7	8,2	7
Temi disciplinari	0	18,2	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	6,5	4,4	4,1
Continuita'	26	15,3	10,3	9,4
Inclusione	5	16,7	11,6	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gruppi di docenti si aggregano su progetti d'istituto definiti. Le funzioni strumentali coordinano le azioni intraprese nelle diverse aree d'intervento previste dal POF e gli insegnanti coinvolti.  
È un'organizzazione non complessa a favore di una gestione ed un controllo più immediato.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono spesso materiali o esiti utili alla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Miglior strutturazione nell'organizzazione per dipartimenti. Non è presente l'organizzazione per gruppi di docenti per classi parallele.  
Scarsa socializzazione dei percorsi didattici, degli esiti e dei materiali.  
Utilizzo parziale e non sistematico del sito della scuola per pubblicazione ed accesso ai materiali.  
Non ci sono spazi disponibili nei tre ordini di scuola per allestire un'aula della documentazione.  
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è adeguata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola valorizza le risorse professionali proponendo iniziative formative di qualità. I soggetti formatori fanno capo ad agenzie formative qualificate quali prevalentemente Università ed Agenzie formative riconosciute dal MIUR. Gruppi di docenti si aggregano su progetti d'istituto definiti spesso collegati ad un percorso formativo laboratoriale/in situazione. E' da incrementare la raccolta sistematica di dati per l'identificazione delle competenze possedute dal personale. Carezza degli spazi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30	14,1	16,7
Situazione della scuola: MSIC815001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55	60,3	63,8
	Capofila per una rete	30	27,8	25,7
	Capofila per più reti	15	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIC815001	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5	19,7	20
	Bassa apertura	0	6,8	8,3
	Media apertura	15	16,9	14,7
	Alta apertura	80	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIC815001	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MSIC815001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	60	61,7	56
Regione	2	70	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	45	28	18,7
Unione Europea	0	0	2,3	7
Contributi da privati	0	15	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	65	46,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MSIC815001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	25	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	90	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	15	9,6	10,1
Altro	0	50	27	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MSIC815001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	30	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	50	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	9,3	9,7
Orientamento	0	0	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	40	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	35	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	50	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	20	7,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	45	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	15	2,9	1,7
Situazione della scuola: MSIC815001	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MSIC815001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	50	30,2	29,9
Universita'	Si	70	75,6	61,7
Enti di ricerca	Si	20	8,4	6
Enti di formazione accreditati	Si	40	21,2	20,5
Soggetti privati	No	45	32,8	25
Associazioni sportive	Si	65	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	70	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	85	71,1	60,8
ASL	Si	100	61,1	45,4
Altri soggetti	No	50	15,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MSIC815001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	75	69,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto registra un sufficiente livello di partecipazione a reti con altre scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete provinciale delle scuole per la pace e l'intercultura, rete di scuole della Provincia per l'acquisto di beni e servizi formazione etc.,</li> <li>- rete per lo sviluppo delle indicazioni nazionali sul curriculum verticale.</li> </ul> <p>L'Istituto collabora con l'Università, Enti di ricerca, Agenzie formative accreditate Miur, Ente locale, per realizzare attività di formazione, tirocinio, accesso a finanziamenti, miglioramento delle pratiche amministrative, supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa.</p> <p>La scuola partecipa in strutture di Governo territoriale tramite gruppi di lavoro previsti dalla normativa (ASL, Ente Locale).</p>	<p>Scarsa frequenza degli incontri dei gruppi di lavoro GLH con ASL per gli alunni con disabilità.</p> <p>Tempistica non sempre adeguata per il rilascio delle varie certificazioni come le diagnosi funzionali.</p> <p>Inadeguata tempistica finanziamenti Enti Locali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MSIC815001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,63	21,7	17,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	5	14,5	13,2
Situazione della scuola: MSIC815001	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MSIC815001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	29,26	8,8	16,6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	0	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	90	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	10	8,7	11,9
Situazione della scuola: MSIC815001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono promossi incontri per l'illustrazione e condivisione dei progetti del POF, per l'accompagnamento di alcune attività, per la verifica di altre. Il sistema articolato di azioni di coinvolgimento dei genitori registra complessivamente un livello medio-alto di risposta. Vi sono alcune collaborazioni con genitori "esperti" in ambiti riguardanti le programmazioni. Le famiglie possono accedere quotidianamente al registro elettronico (Secondaria) per avere una puntuale informazione sul percorso educativo-didattico svolto in classe. Inoltre, possono accedere al sito per conoscere tutte le informazioni e/o comunicazioni relative all'Istituto e alle singole scuole (infanzia-primaria e sec. di 1° grado). Viene attivato uno sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto a genitori, alunni e insegnanti. Il regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilità e il regolamento visite d'istruzione sono stati definiti dal Collegio Docenti e dal CdI.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori al voto per gli organi collegiali previsti. Il registro elettronico non è ancora utilizzato a regime anche per la primaria per la mancanza di connessione internet in alcuni plessi. Il sito è in corso di adeguamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Il nostro istituto partecipa a reti di scuole. Le proposte sono coerenti con l'offerta formativa e le attività svolte hanno ricadute abbastanza positive. Partecipa a manifestazioni territoriali che riguardano tutti gli ambiti disciplinari (musica, sport, poesia, legalità, ambiente, letteratura, scienze, matematica) Si caratterizza come scuola aperta e in diverse occasioni le famiglie e le Associazioni del territorio partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, con l'eccezione della partecipazione all'elezione degli organi collegiali che è piuttosto bassa.</p> <p>Il sito di Istituto è in via di adeguamento alla normativa sulla pubblicità e la trasparenza per ottimizzare la comunicazione con le famiglie e tutti gli stakeholder.</p>

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare traguardi relativi alle competenze chiave a livello di Istituto, per dipartimenti, per classi parallele.	Predisporre un curricolo d'istituto coerente con le Indicazioni Nazionali, relativamente al curricolo di matematica.
	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.	Ricognizione e analisi esiti in uscita degli alunni dalla primaria (70%) e quelli a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria (50%).

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, che per  deve essere adeguato alle ultime Indicazioni Nazionali, soprattutto per quanto riguarda le competenze chiave. La definizione dei profili di competenza   da sviluppare in modo pi  approfondito. Difatti, risultano definite e valutate alcune competenze di cittadinanza (comportamento, rispetto delle regole e delle persone, collaborazione tra pari e responsabilit ) ma manca la definizione delle competenze logico-matematiche, con riferimento alle Competenze Chiave del Consiglio d'Europa (2006) ed alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/ 2012). L'aggiornamento del curricolo d'Istituto, per la sua ampiezza e complessit    una priorit  di lungo periodo che andr  attuata gradualmente a partire da quello di matematica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di dipartimenti disciplinari, che predispongano verifiche per classi parallele nella primaria e secondaria di 1� grado. Promuovere la formazione del personale sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e sulla progettazione/valutazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Individuazione di una commissione per il rilevamento e l'analisi dei risultati degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di 1° grado.</p> <p>Individuazione di una commissione per il rilevamento e l'analisi dei risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità poiché identificano azioni precise e definite in vista delle priorità individuate e dei relativi traguardi.

L'autovalutazione della Scuola ha evidenziato buoni risultati per quanto riguarda gli esiti finali e i risultati delle prove standardizzate sia della primaria che della secondaria. Tuttavia, si rilevano differenze tra le classi che si potrebbero ridurre con una progettazione sistematica per classi parallele attuata dai dipartimenti disciplinari. Un'impostazione della didattica di questo tipo necessita di una specifica formazione del personale che si può effettuare anche attraverso l'adesione ai progetti promossi dal MIUR, ai sensi dell'art. 28 del DM 435/2015, finalizzati all'accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni Nazionali e alla certificazione delle competenze.

Inoltre, la ricognizione degli esiti degli alunni, in uscita dalla primaria e dalla secondaria, fornisce ai docenti gli strumenti per valutare il percorso verticale compiuto dagli alunni dall'infanzia, alla primaria e alla secondaria e per progettare azioni di miglioramento mirate agli ordini o ai settori scolastici eventualmente risultati più deficitari.